GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO **1881** — **ROMA** — GIOVEDI' 27 OTTOBRE — NUM. **251**

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	Roma ....L.	11	21	40
	Per tutto il Regno .... »	13	25	48
Giornale senza Rendiconti.. ..	Roma .... »	9	17	32
	Per tutto il Regno....... »	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 10; per tutto il Regno cent. 15. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le Associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30 per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono *esclusivamente* alla Tipografia EREDI BOTTA, via della Missione. Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, via della Scrofa, n. 47, piano 2°.

PARTE UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

La Camera dei deputati è convocata in pubblica seduta il giorno di giovedì 17 del prossimo novembre, alle ore due pomeridiane:

Ordine del giorno:

1. Sorteggio pel rinnovamento degli Uffizi.

Discussione dei disegni di legge:

2. Ordinamento dell'Amministrazione dei Lavori Pubblici e del Corpo del Genio civile (14);
3. Facoltà al Governo di pubblicare e mettere in esecuzione il Codice di commercio (104);
4. Riordinamento dell'imposta fondiaria nel compartimento ligure-piemontese (84);
5. Abolizione del contributo (ratizzi) pagato da alcuni comuni delle provincie napolitane (59);
6. Bonificazione delle paludi e dei terreni paludosi (18);
7. Sullo scrutinio di lista (38-ter);
8. Trattamento di riposo degli operai permanenti di marina e dei lavoranti avventizi di essa (130-133).

NB. Saranno ulteriormente inscritti in capo dell'ordine del giorno quei bilanci le relazioni de' quali sieno presentate *tre* giorni prima della convocazione.

Il Presidente: D. FARINI.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia*:

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio:

Con decreto del 21 maggio 1881:

A cavaliere:

Bruschetti Alessandro, da Bernate Ticino;
Fontana prof. Pietro, professore nell'Istituto tecnico di Roma;
Diatto Giovanni, fabbricante di carrozze in Torino;
De Pace Florio Salvatore, di Palermo, industriale;
Siravegna Francesco, industriale in Torino.

LEGGI E DECRETI

Il N. **CCLXXXV** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto*:

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la deliberazione 31 gennaio 1881 della Deputazione provinciale di Caserta, con la quale si accorda al comune di Coreno Ausonio di mantenere pel triennio 1881-1883 la tassa di famiglia col massimo di lire venti.

Vista la deliberazione 2 luglio 1881 del Consiglio comunale di Coreno Ausonio, concernente l'applicazione della tassa anzidetta nei termini autorizzati dalla predetta Deputazione;

Visto l'articolo 6 del regolamento per l'applicazione della tassa di famiglia nei comuni della provincia di Terra di Lavoro;

Visto l'articolo 8 della legge 26 luglio 1868, n. 4513;
Udito il parere del Consiglio di Stato;
Sulla proposta del Ministro delle Finanze,
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È autorizzato il comune di Coreno Ausonio ad applicare nel triennio 1881-1883 la tassa di famiglia col massimo di lire venti.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 29 agosto 1881.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *il Guardasigilli*: G. ZANARDELLI.

Il Numero 417 (Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduto il R. decreto 18 febbraio 1875, n. 2388 (Serie 2ª), col quale il Collegio convitto di Assisi per i figliuoli degli insegnanti è eretto in Ente morale, ed è dichiarato pubblico Istituto educativo dipendente dal Ministero della Istruzione Pubblica;

Riconosciuta la necessità di stabilire, giusta il disposto degli articoli 6 e 7 del citato decreto, con un regolamento organico gli insegnamenti da darsi, le norme per l'Amministrazione ed il ruolo del personale;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Il Collegio Principe di Napoli, in Assisi, sarà retto dal regolamento organico annesso al presente decreto, firmato d'ordine Nostro dal Nostro Ministro della Pubblica Istruzione.

Art. 2. Le disposizioni che importano spese non contemplate ancora nel bilancio non saranno poste in vigore che dopo ammessi i relativi stanziamenti; tutte le altre avranno effetto dal primo del prossimo mese di ottobre.

Art. 3. Sono abrogate tutte le disposizioni contrarie allo stesso regolamento.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 20 agosto 1881.

UMBERTO.

BACCELLI.

Visto, *il Guardasigilli*: G. ZANARDELLI.

REGOLAMENTO *organico del Collegio convitto* Principe di Napoli *in Assisi.*

1. — *Istruzione.* — Il Collegio convitto Principe di Napoli ha per iscopo l'educazione morale e fisica dei figli degl'insegnanti italiani.

2. — *Insegnamenti.* — Gli studi che potranno compiere i giovanetti ammessi in questo Istituto governativo sono divisi in tre classi da percorrersi in dieci anni.

Gli studi elementari comprenderanno tutte le materie prescritte dai regolamenti in vigore; saranno distinti in quattro classi da compiersi in cinque anni.

Gli studi tecnici si compiranno in un corso triennale di scuola tecnica, seguendo i programmi vigenti, ma non la distribuzione delle materie, la quale sarà con l'orario accresciuta o modificata secondo lo scopo dell'Istituto.

Questo corso abiliterà i giovani a dare gli esami in conformità dei programmi governativi ed a conseguire la licenza tecnica, se vogliono altrove, e coi loro mezzi, percorrere i corsi dell'Istituto tecnico.

Gli studi tecnici complementari e speciali saranno una continuazione degli studi tecnici, sui programmi dell'Istituto, con l'aggiunta degl'insegnamenti della pedagogia teorica e pratica, dell'agronomia, della stenografia e della telegrafia.

Questo corso di studi durerà due anni ed abiliterà i giovani all'insegnamento elementare, e darà loro tutti quei diritti che vengono a coloro che hanno percorso il primo biennio comune di un R. Istituto tecnico.

3. — L'anno scolastico di questo Collegio dovrà constare di 250 giorni di lezioni.

4. — Per qualche ora del giorno, tutti i giovanetti, dai 12 anni in poi, saranno avviati ed istruiti nell'arte tipografica, in maniera che, a corsi compiuti, potranno essere valenti compositori tipografi.

5. — Un'apposita tabella annessa a questo regolamento, indicherà le varie materie d'insegnamento ed il personale dirigente, insegnante ed amministrativo del Collegio.

6. — *Alunni.* — Potranno essere ammessi al Collegio convitto i figli degl'insegnanti pubblici, principalmente elementari, che sieno nominati ad uno dei posti fondati dal Ministero della Pubblica Istruzione, dalle provincie, dai municipi, dai corpi morali, dai privati benefattori, ed in seguito dallo stesso Collegio sui fondi di economia e sulle rendite delle offerte, e coloro che dichiareranno di sottoporsi al pagamento di una retta annua di lire cinquecento, pagabile a trimestri anticipati.

7. — Per essere ammesso, occorre:

a) Essere figliuolo di un insegnante cittadino del Regno, che abbia esercitato, od eserciti l'ufficio suo in una pubblica scuola, e la cui condotta non sia stata mai soggetta al biasimo delle autorità scolastiche;

b) Avere l'età non minore di anni sei e non maggiore di anni undici.

c) Essere stato vaccinato;

d) Avere buona costituzione fisica;

e) Essere d'indole buona ed istruito in proporzione dell'età, non potendo i giovani restare oltre il 18° anno in convitto.

A parità di condizione, sono preferiti:

1. Gli orfani di padre e madre;
2. Gli orfani di un solo genitore;
3. I figliuoli degl'insegnanti inabilitati, per età o per salute al lavoro, o che per altre condizioni di famiglia meritassero particolari riguardi dal Governo.

8. — Il Collegio somministra agli alunni:

a) L'intero trattamento nelle qualità e quantità determinate da una apposita tabella annessa al regolamento interno, proposta dal Consiglio direttivo ed approvata dal Ministero della Pubblica Istruzione;

b) Alloggio, biancheria da tavola e da camera, mobilia, medico, medicinali, barbiere, imbiancatura, stiratura, piccole rammendature, lume, fuoco, carta, penne, inchiostro ed i libri occorrenti per le sole classi elementari, i quali sono di proprietà dell'Amministrazione.

9. — Restano a carico delle famiglie:

a) Le spese di posta;

b) Tutta la biancheria personale;

c) La spesa di prima montatura in lire cinquanta;

d) L'annua spesa del corredo e di calzatura in lire cinquanta, pagabili a trimestri anticipati.

10. — La divisa degli alunni da ora innanzi sarà quella stessa adottata dai convitti nazionali.

11. — *Direttore, Censore, Economo, Insegnanti e Istitutori.* — Alla direzione degli studi ed al governo del convitto è preposto un direttore, il quale invigila sull'andamento morale, disciplinare ed economico dell'Istituto, è vicepresidente del Consiglio direttivo, e sta in relazioni colle autorità scolastiche provinciali e col Ministero della Pubblica Istruzione.

12. — Il direttore è coadiuvato nelle sue diverse incombenze da un censore, il quale lo supplisce nel governo del convitto, nelle sue assenze, ed attende in modo speciale all'osservanza della disciplina di cui è responsabile.

In caso di assenza del direttore, nella parte degli studi sarà supplito dal professore titolare più anziano di grado.

13. — L'educazione immediata e continua dei convittori è affidata agli istitutori che dovranno essere tutti abilitati all'insegnamento elementare.

14. — Un economo contabile sopraintende, dipendentemente dal direttore e dal Consiglio direttivo, all'amministrazione del Collegio, alla regolare tenuta dei libri, a tutto ciò che spetta al vitto, al mantenimento della mobilia, alla nettezza ed alla precisione del servizio del basso personale.

L'economo ha una delle due chiavi della cassa in cui si conservano le rendite e i titoli dell'Istituto, e dà una proporzionata malleveria.

15. — Il direttore, il censore, l'economo e gli istitutori hanno diritto al vitto e all'alloggio.

Il direttore è nominato con decreto Reale, il censore, l'economo, gli insegnanti e gli istitutori sono nominati con decreto Ministeriale.

I servigi prestati dal direttore, dal censore, dall'economo, dagli insegnanti e dagli istitutori saranno computati per la pensione di riposo a norma delle vigenti discipline per gli insegnanti della istruzione secondaria.

16. — *Dotazione del Collegio.* — Al mantenimento del Collegio è provveduto con i fondi suoi propri, risultanti dalle obbligazioni raccolte dal Comitato centrale di Firenze, coi lasciti ed offerte di privati benefattori che si andranno man mano raccogliendo e capitalizzando, coi fondi assegnati sul bilancio dello Stato per rette degli alunni nominati dal Ministero, con le somme stanziate dalle provincie, dai comuni e dai privati pel mantenimento di alunni, e con la somma di lire 5000 fissata dal municipio di Assisi per concorso al mantenimento della Scuola tecnica.

17. — Agli stipendi di tutto il personale addetto alla Direzione, all'amministrazione ed all'insegnamento provvede il bilancio passivo del Ministero della Istruzione Pubblica, coll'obbligo all'Istituto di versare nelle Casse dello Stato la metà delle spese previste dall'annesso organico.

18. — *Consiglio direttivo.* — Il Consiglio direttivo del Collegio convitto Principe di Napoli, per decreto Reale del 12 maggio 1880 riformato sopra più vasta base, è composto del sottoprefetto del circondario, che n'è il presidente, del direttore, che n'è il vicepresidente, e di sei membri scelti dal Ministero della Pubblica Istruzione, due sulla proposta del Consiglio scolastico provinciale, due sulla proposta della Deputazione provinciale, e due su quella del Consiglio municipale di Assisi.

19. — Questo Consiglio, unitamente al direttore, amministra la parte economica e finanziaria dell'Istituto, sovraintende all'andamento scolastico, provvede alla parte disciplinare del personale addetto al convitto, formula i regolamenti interni, dà le norme disciplinari che possono assicurare il buon andamento e la vita del convitto, compila i bilanci preventivi che si debbono mandare all'approvazione del Consiglio scolastico provinciale, rivede i consuntivi e determina la quantità e la qualità del vitto, approva le spese ed esamina la gestione dell'economo nell'interesse del Collegio e in quello delle famiglie, ed ogni anno manda al Ministero una relazione particolareggiata sull'andamento economico e disciplinare dell'Istituto.

20. — Si raduna ogni due mesi, e, straordinariamente, quante volte lo credesse il presidente; le sue deliberazioni sono valide quando interviene la metà più uno dei consiglieri.

21. — Le spese da pagarsi ai membri che intervengono saranno corrisposte sui fondi del bilancio del Collegio.

PROSPETTO *delle materie d'insegnamento e delle ore di studio nella Scuola tecnica speciale di Assisi.*

Ore di lezione nella settimana.

MATERIE	Nella Scuola tecnica — ANNO			Nel corso complementare — ANNO		TOTALE
	1°	2°	3°	4°	5°	
Italiano	6	5	5	4	4	24
Francese	4	3	3	3	3	16
Calligrafia	5	4	2	1	»	12
Storia e geografia	4	4	4	4	4	20
Disegno	$4\frac{1}{2}$	$4\frac{1}{2}$	3	3	3	18
Matematiche	$4\frac{1}{2}$	$4\frac{1}{2}$	3	$4\frac{1}{2}$	$4\frac{1}{2}$	21
Scienze naturali	$1\frac{1}{2}$	2	2	2	2	$9\frac{1}{2}$
Computisteria	»	1	2	2	1	6
Diritti e doveri	2	1	1	1	»	5
Materie speciali.						
Stenografia	1	2	2	2	2	9
Pedagogia	»	»	2	3	$4\frac{1}{2}$	$9\frac{1}{2}$
Agronomia	1	1	2	3	3	10
Telegrafia	»	»	1	2	3	6

RUOLO *degli impiegati.*

1 Direttore della Scuola e rettore del Convitto	L.	2,500
1 Censore - Vicedirettore	»	1,500
1 Economo - Contabile	»	1,200
4 Istitutori - Maestri	»	1,600
1 Viceistitutore	»	300
1 Maestro di ginnastica regolarmente abilitato	»	300
1 Insegnante titolare d'italiano	»	2,000
1 Id. incaricato di francese	»	1,200
1 Incaricato di calligrafia	»	500
1 Insegnante titolare di storia e geografia	»	1,600
1 Id. id. di matematiche	»	2,000
1 Id. id. di disegno	»	1,300
1 Id. incaricato di scienze naturali	»	900
1 Id. id. di computisteria	»	800
1 Incaricato di diritti e doveri	»	400
1 Insegnante di pedagogia	»	1,700
1 Maestro di scuola modello	»	1,000
1 Insegnante di agronomia	»	1,500
1 Id. di telegrafia	»	1,000
1 Id. di stenografia	»	1,000
1 Bidello	»	300
	L.	24,600

Visto d'ordine di S. M.

Il Ministro della Pubblica Istruzione
BACCELLI.

Il N. **CCLXXXVI** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Veduto il testamento in data 22 luglio 1856 del fu dottor Francesco Cresci, il quale, fra le altre disposizioni, fece quella di depositarsi ad una Cassa di risparmio lire mille all'anno, fino a tanto che si sarebbe formato un capitale da poter stabilire uno Spedale nel comune di Montajone (Firenze) per numero tre malati;

Veduta la deliberazione 23 maggio 1881 del Consiglio comunale di Montajone stesso, con la quale si domanda che l'opera istituita dal Cresci sia eretta in Corpo morale, ed affidata alla amministrazione della locale Congregazione di carità; essendosi formato un capitale di lire trentaquattromila settecentonovantacinque e centesimi novantuno, col reddito del quale puossi provvedere al mantenimento del disposto Ospedale;

Veduta la deliberazione in proposito emessa dalla Deputazione provinciale di Firenze;

Veduta la legge 3 agosto 1862 e relativo regolamento 27 novembre detto anno sulle Opere pie;

Udito il Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Lo Spedale fondato nel comune di Montajone (Firenze), col precitato testamento del fu dottor Francesco Cresci, è eretto in Corpo morale, e la sua amministrazione è affidata alla locale Congregazione di carità.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 20 agosto 1881.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *il Guardasigilli*: G. ZANARDELLI.

Il Num. **403** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduto l'articolo 10 della legge 29 luglio 1879, n. 5002, relativa al completamento della rete ferroviaria del Regno, e l'articolo 7 della legge 5 giugno 1881, num. 240 (Serie 3ª), modificativa dell'altra citata;

Vedute le deliberazioni prese dai comuni interessati onde costituire un Consorzio per la costruzione ed armamento della ferrovia Palermo-Corleone;

Veduta la deliberazione 7 febbraio u. s. del Consiglio provinciale di Palermo, colla quale annuiva a prender parte a detto Consorzio;

Vedute le successive deliberazioni del 26 detto mese e 25 marzo u. s. della Deputazione provinciale che sanzionò le basi del Consorzio, tanto nel caso della ferrovia diretta da Palermo a Corleone, come in quello in cui passasse per Ogliastri e Villafrati;

Veduto il parere del Consiglio di Stato e del Consiglio superiore dei lavori pubblici;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È costituito fra la provincia di Palermo ed i comuni di Palermo, Corleone, Misilmeri e Marineo un Consorzio per la costruzione e l'armamento della ferrovia Palermo-Corleone.

Nel caso però che fosse prescelto per detta linea il tracciato per Ogliastro-Villafrati-Godrano-Ficuzza s'intenderà costituito il Consorzio fra la provincia di Palermo ed i comuni di Palermo, Corleone, Misilmeri, Marineo, Mezzojuso, Villafrati, Ogliastro, Godrano, Cefalà Diana, Baucina e Ciminna, a sensi e per gli effetti delle deliberazioni 26 febbraio e 5 marzo 1881 della Deputazione provinciale di Palermo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 29 agosto 1881.

UMBERTO.

A. BACCARINI.

Visto, *il Guardasigilli*: G. ZANARDELLI.

MINISTERO DELLA MARINA

SEGRETARIATO GENERALE

In seguito agli esami di concorso datisi nella 1ª quindicina del mese corrente in Livorno, sono nominati allievi nella R. Accademia navale, a far tempo dal 1° novembre p. v., i seguenti giovani, risultati idonei agli esami succitati.

Essi riceveranno avviso dal Comando della R. Accademia navale del giorno in cui dovranno presentarsi all'Istituto.

1. Consiglio Pietro — 2. Quesada Orazio — 3. Simion Ernesto — 4. Bonati Ambrogio — 5. Rombo Ugo — 6. Ruggiero Ruggero — 7. Biscaretti di Ruffia Guido — 8. Broccardi Emidio — 9. Colletta Giacomo — 10. Pesce Luigi — 11. Cerrina Giovanni — 12. Del Pozzo Giuseppe — 13. Como Gennaro — 14. Ginocchia Goffredo — 15. De Luca Carlo — 16. Morosino Ottaviano — 17. Salazar Eduardo — 18. Lo Betti Bodone Pio — 19. Bertolini Francesco — 20. De Lorenzi Giuseppe — 21. Fara Forni Gino — 22. Giorgi De Pons Roberto — 23. Bertetti Giuseppe — 24. Griccioli Pietro — 25. Truccone Giulio — 26. Delli Ponti Alberto — 27. D'Errico Oscar — 28. Alvisi Anteo — 29. Piscicelli Taeggi Massimino — 30. Pedemonti Giuseppe — 31. Vercillo Antonio — 32. Cocozza Campanile Nicola — 33. Pocobelli Mariano — 34. Nani Tommaso — 35. De Grossi Fortunato — 36. Mortola Giuseppe — 37. Montaldo Ruggiero.

Roma, 18 ottobre 1881.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

Il giorno 24 corrente, in San Donato Val di Comino, è stato attivato un ufficio telegrafico governativo, al servizio del Governo e dei privati, con orario limitato di giorno.

Roma, li 25 ottobre 1881.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

SEZIONE DELLE PRIVATIVE INDUSTRIALI

ELENCO *degli attestati di trascrizione per marchi e segni distintivi di fabbrica rilasciati nella seconda quindicina del mese di settembre* 1881.

N° d'ordine	COGNOME E NOME DEL RICHIEDENTE	DATA DELLA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	TRATTI CARATTERISTICI DEI MARCHI E SEGNI DISTINTIVI DI FABBRICA
1	Ditta Julius Liepmann et C° a Manchester (Inghilterra)	25 aprile 1881	Medaglione avente scritto in giro le parole: *Julius Liepmann et C° Manchester*, nel centro un cerchio contenente la figura di una quercia spezzata colle parole al sopra: *Trade Mark*, ed al sotto: *Viresco*. Sotto al medaglione v'ha la parola: *Private*. Detto marchio, già legalmente usato in Inghilterra dalla Ditta richiedente su tela di cotone imbiacchita, sarà dalla medesima adoperato sullo stesso oggetto di cui intende fare commercio in Italia.
2	Davene Théodore a Parigi .	9 settembre 1881	La parola: *Gurney* sola od accompagnata, sormontata dalla corona reale d'Inghilterra. Detto marchio, già legalmente usato in Francia dal richiedente sopra i caloriferi della sua fabbrica, sopra imballaggi, enveloppes, lettere, prospectus, fatture, reclami, annunzi, ecc., sarà dal medesimo adoperato nello stesso modo e sopra i caloriferi di cui intende fare commercio in Italia.
3	Ditta Lister e C. di Manningham Mills (Inghilterra)	28 dicembre 1880	Etichetta circolare con cerchio dorato in cui stanno all'ingiro le parole: *Aurora silk Twist*, ed in basso le lettere *L C* intrecciate. Nel centro dell'etichetta v'ha la figura d'una nottola dorata colle parole al sopra: *Evenness*, ed al sotto: *Length*. Detto marchio, già legalmente usato in Inghilterra sopra rocchetti o pacchi di seta o torcitura di fabbricazione della Ditta richiedente, verrà dalla medesima adoperato sopra gli stessi oggetti di cui intende fare commercio in Italia.
4	Ditta Lister e C. di Manningham Mills (Inghilterra)	28 dicembre 1880	Etichetta circolare con cerchio dorato in cui v'ha l'iscrizione: *Lister et C° Patent Diamond Silk Twist*. Nel centro dell'etichetta v'ha la figura di un leone giacente, sotto cui vi sono le lettere *L C* intrecciate. Detto marchio, già legalmente usato in Inghilterra sopra rocchetti o pacchi di seta o torcitura di fabbricazione della Ditta richiedente, verrà dalla medesima adoperato sopra gli stessi oggetti di cui intende fare commercio in Italia.
5	Ditta F. Coutts et Sons a Londra	28 dicembre 1880	Etichetta quadrilatera portante in alto una striscia a forma di nastro ripiegato alle estremità, colla scritta: *Guaranted acetic acid*, sotto cui v'hanno le parole: *Auxilio Divino* scritte in giro. In basso v'ha un globo raffigurante la terra, attraversato nel mezzo da un nastro colla scritta: *Francis Coutts et Sons*. Detto marchio, già legalmente usato in Inghilterra sopra bottiglie o pacchetti contenenti acido acetico fabbricato dalla Ditta richiedente, sarà adoperato sopra gli stessi oggetti di cui intende fare commercio in Italia.
6	Ditta Orlando Jones et C° a Londra	28 dicembre 1880	Etichetta circolare entro cui è rappresentata una giovine nell'atto di stirare, vestita in costume alsaziano. Detto marchio, già legalmente usato in Inghilterra sopra pacchetti contenenti l'amido fabbricato dalla Ditta richiedente, verrà dalla medesima adoperato sopra gli stessi oggetti di cui intende fare commercio in Italia.

Torino, dal R. Museo Industriale Italiano, addì 12 ottobre 1881.

Per il Direttore del R. Museo Industriale: M. ELIA.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

SEZIONE DELLE PRIVATIVE INDUSTRIALI

Con atto privato fatto a Monaco in data 26 agosto 1881, e registrato a Napoli il 1° settembre 1881 al num. 15955-103, vol. 40, Atti privati, il signor Dietrich Franz, di Monaco, ha ceduto e trasferito alla Ditta Vonwiller Aselmeyer e Comp., a Napoli, tutti i diritti che a lui spettavano sulla privativa industriale, rilasciatagli con attestato in data 15 settembre 1879, vol. XXII, numero 299, per la durata di anni sei a datare dal 30 settembre 1879,

pel trovato designato col titolo: *Procédé pour l'épuisement des eaux mères provenant de la fabrication d'acide tartrique.*

L'atto di trasferimento venne presentato alla Prefettura di Torino il 4 ottobre 1881, e registrato in quest'ufficio giusta l'art. 46 della legge 30 ottobre 1859, n. 3731.

Dal Regio Museo Industriale Italiano,

Torino, addì 12 ottobre 1881.

Per il Direttore del R. Museo Industriale Italiano
M. Elia.

MINISTERO
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

SEZIONE DELLE PRIVATIVE INDUSTRIALI

Con atto pubblico, rogato Augusto Serra, notaio alla residenza di Biella, in data del 3 aprile 1881, ed ivi registrato il 12 stesso mese ed anno al n. 1075, la ditta Olivetti Fratelli di Isar Vitta, di Biella, ha retrocesso e trasferito al signor Filippi Domenico, di Biella, domiciliato in Torino, tutti i diritti spettantile sull'attestato di privativa industriale, rilasciato in data del 19 settembre 1878, vol. XX, numero 439, per un trovato designato col titolo: *Tessuti meccanici circolari senza fine per la fabbricazione della carta a macchina senza fine*, al signor Filippi Domenico predetto, e da questi già prima trasferito alla ditta Olivetti Fratelli stessa, come da avviso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* del 14 giugno 1879, n. 133.

Detto atto di trasferimento è stato presentato alla Prefettura di Torino il 7 ottobre 1881, e registrato in quest'ufficio a norma di quanto prescrive l'articolo 46 della legge 30 ottobre 1859, numero 3731.

Torino, dal Regio Museo Industriale, addì 20 ottobre 1881.

Il Direttore del R. Museo Industriale Italiano
G. Berruti.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

R. UNIVERSITÀ DI PADOVA

Direzione della Scuola di Magistero nella Facoltà filosofico-letteraria

Avviso.

È aperto a tutto il 25 novembre p. v. il concorso a cinque sussidi di lire 600 ciascuno per gli studenti del 3° e 4° anno di questa Facoltà filosofico-letteraria, inscritti nella Scuola di magistero.

Gli aspiranti dovranno produrre a questa Direzione le loro istanze, corredate dei documenti richiesti dall'art. 22 del regolamento speciale per la Facoltà filosofico-letteraria, e presentarsi nel giorno 30 novembre a sostenere il prescritto esame di concorso, che consisterà in un lavoro scritto a porte chiuse e in una prova orale.

Padova, 21 settembre 1881.

Il Direttore: Ferrai.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

R. UNIVERSITÀ DI PADOVA

Scuola di Magistero nella Facoltà di scienze

Avviso.

È aperto il concorso a tutto il 30 novembre p. v. ad un sussidio ordinario di lire 600 da conferirsi a studenti inscritti nella Scuola di magistero annessa alla Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali, ad una delle sezioni di chimica, di fisica e di storia naturale.

I concorrenti dovranno produrre, entro il termine predetto, alla Direzione della Scuola medesima, le loro istanze, corredate dei documenti richiesti dall'art. 32 del regolamento speciale per la Facoltà predetta, e presentarsi nei giorni 4 e 5 dicembre a sostenere l'esame di concorso, che consisterà in un lavoro scritto a porte chiuse ed in una prova orale.

Padova, 21 settembre 1881.

Il Direttore: G. Canestrini.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

L'Ufficio internazionale delle Amministrazioni telegrafiche, residente a Berna, annunzia:

1. Che è interrotto il cavo sottomarino tra Pernambuco e Bahia. L'istradamento normale dei telegrammi a destinazione del Brasile non varia; quelli per l'Uruguay ed oltre sono trasmessi, fra le suddette due località, per le linee terrestri brasiliane, senza cambiamento di tassa;

2. Che sono pure interrotti i cavi tra Lisbona e Falmouth, tra Lisbona e Vigo e tra Vigo e Caminha — Telegrammi a destinazione della Granbretagna, via Malta, percorrono le linee terrestri portoghesi e spagnuole — La tassa non varia.

Roma, li 25 ottobre 1881.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il Tribunale per l'esecuzione della legge agraria d'Irlanda, ossia il Tribunale permanente incaricato di sistemare le vertenze tra proprietari e affittaiuoli irlandesi, ha aperto ufficialmente le sue sedute il 20 corrente a Dublino. I tre membri di questo Tribunale sono i signori O'Hagan, Litton e Vernon.

Un gran numero di persone, specialmente signore, assistevano all'udienza, la quale, del resto, non aveva che un carattere di pura forma.

O'Hagan, presidente, ha letto una lunga esposizione della procedura che si osserverà per l'applicazione della legge agraria. Esso ha dichiarato che, per rendere facile agli affittaiuoli di presentare al Tribunale i loro reclami, la tariffa delle spese è stata ridotta a proporzioni insignificanti. Si spenderà uno scellino per portare una lite innanzi la Corte, ed uno scellino per ricorrere in appello.

Durante la seduta furono presentate parecchie istanze.

Il signor O'Hagan ha terminato dichiarando che farà il possibile perchè la legge agraria sia coronata da successo e perchè il popolo irlandese ne tragga tutti i vantaggi possibili.

Nella seconda seduta, il Tribunale agrario ha ricevuto molte domande per diminuzione di affitto. Tra le domande figurano circa 300 affittaiuoli che coltivano i terreni della famiglia Parnell. « Pare infatti, osserva l'*Indépendance Belge*, che il signor Parnell non abbia trattato i suoi affittaiuoli meglio di quel che facessero i proprietari, contro i quali ha impreso la sua famosa campagna. »

L'ultimo manifesto che ha emanato la Lega agraria, e che ci fu segnalato per telegrafo, suona verbalmente come appresso:

« I provvedimenti presi dal governo da otto giorni, e che ebbero per coronamento un proclama che annunzia la sua risoluzione di ricorrere alla forza armata, mirano ad impedire al popolo irlandese di esercitare il diritto di riunione garantito dalla Costituzione; questi provvedimenti impongono alla Lega agraria centrale il dovere di invitare il popolo a tenersi fermo e irremovibile nel suo atteggiamento di resistenza passiva, ma nello stesso tempo di abbandonare per il momento qualsiasi progetto di riunione pubblica relativo alla Lega, per timore che le autorità non ne prendano pretesto per mettere in esecuzione i loro sinistri disegni. »

Una grande riunione di proprietari irlandesi ebbe luogo la scorsa settimana a Dundalk. La riunione ha adottato delle risoluzioni colle quali si approvano i provvedimenti presi contro la Lega agraria. Tutti i proprietari presenti alla riunione hanno preso l'impegno di rispettare lo spirito e la lettera della legge agraria.

L'opinione dei giornali ebdomadari inglesi non differisce da quella dei giornali quotidiani per quel che riguarda la condotta del governo di fronte alla Lega agraria.

« Malgrado le nostre simpatie per i fini palesi della Lega agraria, dice lo *Spectator*, dal momento che essa non ha saputo rinunziare al suo sistema di terrorismo, non abbiamo potuto a meno di considerarla come un'Associazione illegale, che poteva e doveva essere processata giudiziariamente per eccitamento alla resistenza alle leggi.

« Il ministero ha fatto forse bene di tollerare per qualche mese la Lega agraria, come l'espressione del sentimento popolare. Se domani il signor Parnell fosse presidente, si vedrebbe forzato di minacciare gli irlandesi che rifiutassero di pagare i loro debiti, e, a giudicare dalle sue teorie di governo, le sue minaccie non resterebbero lettera morta. Bisogna che la legge abbia vigore qualunque ne sia il legislatore. »

Secondo la *Saturday Review*, era tempo che il governo rinunziasse a trattare la Lega agraria come un'Associazione legale, e permettesse agli agenti della forza pubblica di fare uso delle loro armi per non mettere la loro obbedienza ad una prova troppo dura.

Una lettera del sottosegretario di Stato per l'Irlanda, signor Forster, pubblicata dai giornali di Dublino, dichiara che il governo seguiterà a prendere le disposizioni che varranno a far rispettare la legge.

Il *Times* osserva con piacere che i torbidi di Limerick e di Dublino non hanno trovato riscontro in altre città d'Irlanda, e che anche quelli hanno servito ad incutere un certo timore nell'animo dei capi della Lega, alcuni dei quali sono divenuti ad un tratto amici della pace e dell'ordine. Il giornale inglese soggiunge che qualche fanatico potrà forse ancora provocare qua e là disordini, ma la massa della popolazione irlandese non si muoverà più, perchè una volta andato in pezzi il meccanismo della Lega non vorrà esporsi a pericoli gravi senza avere la sicurezza d'essere appoggiata da una organizzazione potente.

Anche lo *Standard* conviene che da qualche giorno sono migliorate le condizioni dell'Irlanda, e osserva che avendo egli sostenuto sempre che bisognava ricorrere alla forza, questo risultato non lo sorprende. Appena il governo ha cominciato a far vedere che intendeva fare sul serio, è avvenuto un grandissimo cambiamento nelle fantasticherie irlandesi. Loda anche il governo per avere esso imposto una severa sorveglianza alle comunicazioni dei carcerati di Kilmainhan tra di loro o coi loro adepti della Lega, e colla popolazione irlandese. Lo *Standard* conclude dicendo che in Irlanda si è risvegliato, col risorgere della saggezza politica nel gabinetto, quel senso morale di cui il signor Gladstone deplorava la mancanza nell'isola.

Secondo lo *Standard*, un dispaccio del vicerè dell'India annunzierebbe essere giunta a Quettah la notizia della presa di Herat da parte delle truppe dell'emiro. Presso la città avrebbe avuto luogo una grande battaglia, durante la quale i reggimenti di fanteria di Herat avrebbero abbandonato Eyub Khan.

Secondo una lettera della *Kölnische Zeitung* da Berlino, il governo germanico avrebbe l'intenzione di spedire dei legni da guerra a Tunisi. I tedeschi che vivono a Tunisi non ebbero finora a soffrire nessuna molestia, ma, soggiunge il corrispondente, la situazione attuale ed il fanatismo mussulmano destano dei timori circa alla loro sicurezza. Epperò si intende di spedirvi delle navi.

Si ha per telegrafo da Madrid, 22 ottobre, che il Congresso ha eletta la sua Commissione finanziaria. Di trentacinque membri designati cinque soltanto sono protezionisti.

« Questo risultato, dice il telegramma, è molto importante perchè la Commissione stessa sarà incaricata di fare alla Camera dei deputati un rapporto sul ribasso dei diritti di dogana che proporrà il signor Camacho, il quale crede che una riduzione dei diritti produrrà un aumento notevole nei redditi della dogana.

« La Commissione è pure, nella sua grande maggioranza, favorevole alle idee del signor Camacho per quel che riguarda l'istituzione di un'imposta sugli affitti e sulle rendite particolari. Essa approva del pari la riforma dell'amministrazione del ministero delle finanze nello scopo di agevolare la riscossione delle imposte. »

Il *Messager d'Athènes* constata con la più viva compiacenza che i mussulmani, usciti dalla riserva che avevano mantenuta fino al momento dell'ingresso delle truppe greche nelle nuove provincie, si recano in massa incontro al re ed al presidente del Consiglio. Un dispaccio del commissario regio di Larissa al ministro dell'interno, dice il *Messager*, annunzia che tutti i bey mussulmani a cavallo, seguiti da un gran numero di loro correligionari, attendevano il signor Comunduros ad un miglio di distanza dalla città.

È questo, secondo il *Messager*, un sintomo tanto più soddisfacente, che i turchi di Larissa sono riguardati come i più intelligenti ed autorevoli della provincia. Essi formano pure il gruppo più numeroso della popolazione mussulmana della Tessaglia. Mostrando piena fiducia nelle dichiarazioni del governo ellenico essi vinceranno gli ultimi scrupoli di quelli tra i loro correligionari che sembravano disposti ad

ascoltare gli agitatori che loro consigliavano di cercare in Turchia un rifugio contro il fanatismo violento degli élleni.

Il governo greco prosegue a disarmare. Esso ha ordinato il licenziamento dei volontari e delle riserve e prese tutte le disposizioni perchè dopo la consegna di Volo l'esercito venga ridotto al piede normale di pace di 30 mila uomini.

L'*Havas* ha da Tunisi, in data 24 ottobre, che il colonnello Laroque ha dovuto sostenere un terzo combattimento presso Khanguet-Kedin con gli Hammama. Il combattimento fu molto accanito.

I soldati tunisini nel campo di Alì bey tentarono di fare un *pronunciamento*. Il bey mandò il ministro della guerra, generale d'artiglieria Selim, per fare un'inchiesta e punire severamente i colpevoli. La colonna di Alì bey si trova tra Simindja e Zaghuan. Si dice che i soldati del bey vogliano ritornare a Tunisi. Trecentocinquanta di essi sono già partiti con armi e bagagli.

Da Marsiglia si scrive per telegrafo al *Daily News* che le condizioni dell'esercito francese nell'Africa settentrionale vanno sempre peggiorando. Aumenta il numero degli ammalati e bisogna inviare continuamente dei soldati per riempiere i vuoti. In Algeria gli ospitali sono affollati e giungono giornalmente a Marsiglia dei convalescenti.

La *Politische Correspondenz* di Vienna pubblica la seguente nota:

« Siccome il trattato di commercio austro-francese attualmente in vigore scade l'8 novembre prossimo, conviene provvedere alla continuazione delle relazioni commerciali tra i due Stati.

« Veniamo informati che il nostro ministero degli esteri ha fatto delle pratiche per intendersi col governo francese relativamente al prolungamento del trattato esistente per un periodo di tre mesi.

« Alla riapertura del Reichsrath il governo domanderà al Parlamento la facoltà di rinnovare formalmente il trattato di commercio concluso sulla base della nazione più favorita. »

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

Parigi, 26. — I *Débats* dicono che lo scopo del viaggio di Re Umberto è unicamente di dare basi ancora più durevoli alla pace europea coll'accessione dell'Italia all'alleanza pacifica fra la Germania e l'Austria.

Vienna, 26. — Assicurasi che l'Imperatore e gli Arciduchi andranno incontro ai Sovrani d'Italia fino a Wiener-Neustadt.

Il comandante generale della Stiria, barone Kuhn, ed il presidente del governo di Carinzia, Schmidt, aspetteranno le LL. MM. a Tarvis.

Il governatore, barone Kulbeck, il generale Müller ed il cavaliere Henneg le riceveranno a Brück.

Il pranzo di Corte sarà allestito giovedì, alle ore 4 30, a Muerzzuschlag.

Delle compagnie di onore aspetteranno il treno Reale nelle stazioni di Villach, Brück ed altre.

Tisza verrà oggi a Vienna ad assistere, come rappresentante ufficiale del governo ungherese, al ricevimento delle LL. MM.

Milano, 26. — Stamane, alle ore 9 36, giunsero i Ministri Depretis e Mancini, attesi alla stazione dal sindaco, dal prefetto o da altre autorità. Presero alloggio al Palazzo Reale.

Pretoria, 25. — Il Volksraad ratificò la convenzione coll'Inghilterra.

Bruxelles, 26. — Le elezioni comunali sono terminate. I giornali liberali dicono che il risultato generale sorpassa le loro speranze. I giornali clericali asseriscono che il carattere generale di questo risultato è un risveglio del sentimento cattolico, e che le minoranze sonosi rinforzate nelle grandi città.

Milano, 26. — Sua Maestà il Re, giunto oggi alle ore 2 pom., a Milano, ricevette tosto in udienza al Palazzo Reale gli onorevoli Depretis e Mancini. Quindi ripartì per Monza.

I Ministri si uniranno stasera al seguito dei Sovrani quando muoverà da Milano il convoglio Reale.

Vienna, 26. — Stamane partirono per Pontebba i personaggi incaricati di ricevere i Sovrani d'Italia.

Sono partiti pure per Pontebba Robilant, Lanza e Claudi, direttore dei viaggi di Corte.

Il principe Leopoldo di Baviera e la principessa Gisella arriveranno oggi onde prendere parte al ricevimento delle Loro Maestà italiane.

Berlino, 26. — La *Kreuz-Zeitung* ha da Vienna che nulla è stato deciso finora riguardo al viaggio del Re d'Italia a Berlino.

Lo stesso giornale soggiunge che le buone relazioni fra l'Italia e l'Austria-Ungheria sono conformi alla politica di pace della Germania, la quale non può non desiderarle.

La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* dice che l'opinione pubblica in Austria e in Ungheria si rallegra della visita imminente di Re Umberto, e che tutti apprezzano l'importanza del rinforzo dato all'alleanza austro-germanica dal riavvicinamento dell'Italia, la terza delle potenze dell'Europa centrale.

Costantinopoli, 26. — Achmed-Hati, membro della missione turca al Cairo, è rimasto in Egitto; sarà incaricato di una missione nell'Hedjaz.

Londra, 26. — Il *Times* dichiara che l'asserzione di Blaine, ministro degli affari esteri degli Stati Uniti d'America, che la garanzia della neutralità del Canale di Panama appartenga esclusivamente agli Stati Uniti e alla Colombia, è poco accettabile, e non comprende la ripugnanza di ammettervi anche la Francia o l'Inghilterra.

Bucarest, 26. — Corre voce che Calimaki Catargi, ministro di Rumania a Parigi, siasi dimesso.

Novara, 26. — Domenica avrà luogo l'inaugurazione del monumento a Vittorio Emanuele.

Il conte Thaon di Revel rappresenterà S. M. il Re.

Tutte le autorità interverranno.

Milano, 26. — I Sovrani, col loro seguito, provenienti da Monza, giunsero stasera alle 7. Attendevanli alla stazione tutte le autorità ed una numerosa folla. Furono accolti con entusiastiche acclamazioni ripetutesi durante la fermata del treno. I Ministri, dopo aver ossequiato i Sovrani, salirono nel treno, che ripartì alle 7 2 fra immense e generali ovazioni.

Vienna, 26. — Ecco il programma ufficiale delle feste in onore delle LL. MM. il Re e la Regina d'Italia:

Giovedì sera, ricevimento alla stazione dall'Imperatore, dal Principe Rodolfo e da tutti gli Arciduchi; ricevimento al palazzo dall'Imperatrice, dalla Principessa Stefania, da tutte le Arciduchesse e dai dignitari della Corte e dei Ministeri; quindi cena nella grande sala.

Venerdì, grande rivista; pranzo in famiglia alla tavola dei marescialli nell'appartamento di Alessandro; rappresentazione all'Opera, durante la quale tè nel salone del *foyer*.

Sabato, caccia alla lepre; pranzo di gala di 130 coperti nella sala del Ridotto; rappresentazione all'Opera; tè nel palazzo dell'Arciduca Ranieri.

Domenica, *déjeûner* presso Robilant; ricevimento del corpo diplomatico; pranzo presso l'Arciduca Carlo-Lodovico; concerto di Corte.

Vienna, 26. — La *Wehrzeitung*, organo militare, saluta calorosamente Re Umberto e i suoi Ministri, come pure, nel seguito del Re, i rappresentanti dell'armata italiana, questa valorosa, simpatica e bella armata con la quale la *Wehrzeitung* desidera un'alleanza durevole e vuole gridare: *Evviva il Re!*

Ferrara, 26. — Il Consiglio comunale di Ferrara, oggi riunito, diresse al Ministro della Casa Reale, a Monza, un telegramma esprimente alle Loro Maestà i sentimenti di fede e di affetto con cui i cittadini seguono l'amato Re che, sulle orme del glorioso suo Genitore, conquista alla patria la stima e la simpatia delle nazioni sorelle.

Vienna, 26. — Il bilancio preliminare del Ministero della Guerra per il 1882 ascende a 105,742,868 fiorini.

Vi è un aumento di poco più di 16 milioni, causato dal caro delle provvigioni e dalla continuazione dei lavori di fortificazione.

San Vincenzo, 25. — Prosegue per Marsiglia e Genova il postale *Europa*, della Società Lavarello.

Bucarest, 26. — L'*Indépendance Roumaine* assicura che il governo austriaco considera la creazione di una Commissione mista colla presidenza preponderante dell'Austria come un fatto accettato dalle potenze.

Bolbec, 26. — Gambetta, rispondendo al presidente del Comitato operaio, disse che la Repubblica deve armonizzare tutti gli interessi, e raccomandò la conciliazione di tutte le classi.

Tunisi, 26. — In tutte le città della Reggenza le voci di un prossimo intervento armato della Turchia ricominciano a circolare con insistenza. Lettere di Ben-Halifa sparse a profusione in tutte le regioni del paese mantengono negli insorti questa speranza. I giornali arabi continuano a riprodurre, commentandoli vivamente, gli articoli dei giornali francesi che biasimano l'occupazione.

Verona, 26. — Il treno Reale, preceduto di alcuni minuti dalla staffetta, giunse felicemente alle 10 45; le LL. MM. furono ossequiate da tutte le autorità; il treno è ripartito alle ore 11.

Vicenza, 26. — Il treno Reale è arrivato alle 11 46, ed è ripartito alle 11 55; tutte le autorità erano presenti, sebbene dispensate; grande folla invase la stazione, mantenendo perfetto silenzio per non disturbare le LL. MM. che riposavano.

Padova, 26. — Le Loro Maestà passarono per Padova alle ore 12 30; erano alla stazione il prefetto, le altre autorità e molti cittadini, che festeggiavano l'augusto passaggio.

Mestre, 27. — Il treno Reale arrivò alle ore 1 5. Fu fatto il cambio della macchina tanto alla staffetta che al treno, che proseguì alle ore 1 15 per Pontafel, dove arriverà alle 6 10.

Vennero da Venezia per ossequiare le LL. MM. il prefetto, i consiglieri provinciali e comunali, il questore, il maggiore dei carabinieri e moltissimi cittadini.

Udine, 27. — Il treno Reale è giunto alle ore 4 5 ant. Erano alla stazione tutte le rappresentanze, il prefetto, il generale, il sindaco, l'intendente, il sostituto procuratore del Re, il comandante dei carabinieri e numerosa popolazione. Non fu fatta alcuna ovazione, per lasciare in riposo i Sovrani. Il treno è ripartito alle 4 11.

Pontafel, 27. — Le Loro Maestà arrivarono stamane alle ore 6 40 e continuarono il viaggio per Vienna alle ore 7 10, dopo aver graziosamente accolto gli omaggi delle autorità locali e della popolazione.

Pontebba, 27 (ore 6 30 ant.). — L'ambasciatore Robilant e il colonnello Lanza arrivarono a Pontebba alle ore 5 1|2 ant. per ricevere le LL. MM. Il treno Reale giunse a Pontebba alle ore 6 10. Il ricevimento fu entusiastico. S. M. il Re si trattenne col deputato tenente colonnello Di Lenna e coi sindaci di Pontebba, Tolmezzo, Ampezzo, Chiusaforte, Resiutta, Cividale, San Pietro. S. M. la Regina aggradì un mazzo di fiori offertole da una graziosa bambina che S. M. volle baciare.

Le LL. MM. partirono fra lunghe acclamazioni, manifestamente soddisfatte delle festose accoglienze della popolazione.

Pont-Audemer, 27. — Gambetta pronunziò un discorso non politico; disse che curare, difendere e proteggere gl'interessi della immensa produzione nazionale è la propaganda la più efficace del partito repubblicano.

« Non temo la critica, soggiunse l'oratore. Oggi come ieri posso constatare che, presentandomi al paese, ne ricevo un'accoglienza che mi vendica degli oltraggi diretti a me. »

Parigi, 27. — Mustafà non ritornerà per ora a Tunisi.

Rio-Janeiro, 27. — L'imperatore ha l'intenzione di fare un nuovo viaggio in Europa.

Londra, 27. — Jemingham, liberale, fu eletto a Berwick contro Trottee, conservatore.

Costantinopoli, 27. — La Porta nominò una Commissione per regolare le questioni finanziarie coi delegati russi.

Il colèra decresce alla Mecca.

Tunisi, 27. — La ferrovia da Megez a Gardimau è ristabilita.

Madrid, 27. — È smentita la notizia di un prossimo viaggio del Re a Parigi e a Londra.

NOTIZIE DIVERSE

Regia Marina. — La Regia corazzata *Roma* è giunta a Napoli la sera del 24 corrente.

La Regia corazzata *Duilio* passerà allo stato di disponibilità a Spezia con la data del 6 novembre prossimo; la responsabilità della nave verrà assunta dal capitano di fregata cav. Luigi Settembrini.

Il telefono a Berlino. — La *Gazzetta della Germania del Nord* annunzia che il 1° ottobre corrente, a Berlino, si contavano già 553 case abbuonate al servizio telefonico.

Al 1° di ottobre la lunghezza totale dei fili telefonici esistenti a Berlino era di 1200 chilometri.

SCIENZE, LETTERE ED ARTI

La Mostra geografica internazionale a Venezia.

Continuazione e fine — Veggasi il numero di ieri

Le carte a colori od in nero pubblicate dall'Istituto cartografico militare del Belgio, sono le riproduzioni identiche coi processi della fotolitografia, della fotozincografia e della fototipia di tavolette minute, prese e livellate sul terreno colla scala di 1|20,000. Il livellamento particolare di ciascuna delle 450 tavole che compongono la gran carta del Belgio, comprende in media 4500 punti notati, congiunti a circa 8500 segni di livellamento generale, riportati al medio livello delle basse maree. Il Belgio vanta poi una carta che contiene una diligente ed esatta indicazione degli itinerarii seguiti dai principali esploratori africani; gli atlanti e le carte murali del Callewaert, le edizioni del Maceaux e le belle carte didattiche del ministero della pubblica istruzione.

La Mostra dei Paesi Bassi e colonie neerlandesi contiene una importante collezione di carte cromolitografiche eseguite all'Aia dall'Istituto topografico del ministero della guerra, secondo il procedimento trovato dal signor Echstein, mercè

il quale con tre sole pietre litografiche si ottiene una scala cromatica di 250 gradazioni di tinte, nonchè i più minuti dettagli di qualunque disegno, e tutto ciò con un gran risparmio di spesa. Il ministero delle colonie espone due belle carte delle isole di Giava e Batavia e pubblicazioni sui rilievi magnetici nell'arcipelago indiano. La Società geografica di Amsterdam inviò le sue relazioni sulle spedizioni nell'interno di Sumatra e artiche, corredate di disegni e fotografie relative all'antropologia, alla zoologia, alla botanica di quelle regioni. Il governo delle colonie orientali neerlandesi inviò carte, glossarii e vocabolari delle lingue di quelle regioni.

L'esposizione della Spagna primeggia nella Mostra internazionale per la sua *Mapa topografica de Espana en la escala de* 1 : 50 *mila*, e per una preziosa raccolta di monumenti storici. La *Mapa*, della quale sono esposte 14 tavole e i segni convenzionali, è pubblicata dall'Istituto geografico e statistico diretto dal generale Hanez. Sei basi misurate colla più scrupolosa precisione, più di 9000 chilometri a doppio livello, una rete geodetica composta di più catene di triangoli nella direzione dei meridiani e dei paralleli, e i cui elementi sono stati osservati e calcolati, formano un mirabile insieme che è la base della *Mapa*. Fra i monumenti storici sono: l'atlante detto di Filippo II (1598), opera di Sgrothenus Sousbeckensis, colle sue 38 magnifiche carte a mano colorate — il nuovo atlante o teatro del mondo intero, dedicato a Filippo IV — lettere del Colombo, del Diaz, del Vespucci — la fotografia della carta di Colombo — il piano della battaglia di Lepanto — la carta del Sud-America che servì di base alla divisione delle scoperte fra la Spagna ed il Portogallo. Codesti tesori non erano mai usciti di Spagna.

Nella sezione germanica predomina invece l'elemento moderno costituito da pubblicazioni svariate, da una notevole collezione didattica, di belle carte topografiche, geologiche e idrografiche e da strumenti i più precisi, i più perfezionati, i più utili, tra i quali è una importante novità: il verificatore della graduazione dei cerchi, che serve a determinare gli errori in cui si può incorrere, facilmente riconoscibili dopochè nelle osservazioni fatte coi teodoliti fu introdotta la lettura col microscopio. L'istrumento eseguisce la verificazione pei cerchi graduati colla maggior precisione e indipendentemente dallo stato dell'atmosfera. V'ha poi anche nella sezione germanica una collezione pregevolissima di strumenti storici del signor Heilbronner di Monaco. Essa consiste in una serie di sfere terrestri e celesti dei sistemi vari di Tolomeo, Copernico e Keplero, riccamente ornati di fregi e cesellature del tempo del rinascimento. Si distinguono sovratutto pella finitezza del lavoro, il buon gusto e la bellezza degli ornamenti, gli astrolabii (astrolabio di Gemmae, Frysius e di Notturnali e del rinascimento) e le sfere del secolo XVII.

Nella Mostra ungherese stanno due esattissimi piani di triangolazione di Buda-Pest, i piani di ricostruzione della città di Szeghedino, distrutta dal Tibisco, un atlante geologico-amministrativo esposto dalla Società ferroviaria, che illustra ogni palmo di terreno ungherese; bellissime carte meteorologiche e statistiche, e la collezione del Museo Nazionale, che ha una preziosa serie di antichi libri, fra i quali l'esemplare, unico, a quanto sembra, del *Syntagma Avaletrum*, d'Ugo Grozio, già raro nel 1756. V'ha poi un dipinto che vuolsi rappresenti la vera effigie di Galileo.

La Svezia presenta specialmente le interessanti collezioni scientifiche provenienti dal celebre viaggio della *Vega* e del *Nordensckiöld* attorno all'Asia ed all'Europa. Oltre alle raccolte della fauna e della flora e etnografiche, delle quali possediamo anche noi nel Museo etnografico di Roma uno *specimen*, dono del tenente Bove, e relative al paese dei Tchouktsches e degli Esquimesi, v'ha nella Mostra svedese un bello scheletro del singolare animale la *Rhythina Stelleri*, colossale mammifero marino che rappresenta il passaggio dai pachidermi alle balene, e abitava — ora è completamente estinto — l'isola di Bering, fra l'Asia e l'America. Sono anche esposti ingegnosi apparecchi per misurare la forza delle correnti marine e raccogliere l'acqua alle diverse profondità. Un modello accuratamente eseguito, ci mostra nei suoi particolari un legno dei celebri *Vikings* del Nord, che, appartenente al IX o X secolo, è stato trovato quasi completamente conservato in un tumulo presso un *Fjord* della Norvegia.

Dell'Inghilterra sono la gran carta dell'India in corso di pubblicazione, i piani di Londra e specialmente gli importantissimi strumenti, fra i quali un mareografo, e quel grande teodolite di Troughton e Simons, col quale si misurarono più di 1800 dei principali angoli della triangolazione dell'India in più che 500 stazioni, ad un'altezza di 5000 piedi sopra il livello del mare. Il peso dell'istrumento è di 560 libbre; quello del telescopo 250; la base e gli altri accessori di 240; in tutto 1050 libbre inglesi. Il *Times* deplorò in questi giorni, con ragione, che le contribuzioni dell'Inghilterra non corrispondano all'importanza ed all'estensione dei suoi possedimenti ed a tutto ciò che fu fatto dagli esploratori inglesi. Qual più meravigliosa collezione etnografica, ad esempio, di quella che potrebbe esporre l'Inghilterra? Il *Times* opina che la povertà della Mostra dipenda dall'essersi lasciate cotali imprese ai privati, mentre in altri paesi sono condotte dai governi.

L'etnografia è studiata con gran cura in Russia. La sua posizione naturale ve la spinge, poichè l'impero dello czar abbraccia tante razze, tanti popoli diversi, che il suo governo è obbligato a conoscerne il carattere, i costumi e la distribuzione geografica. Il museo Dackkof di Mosca gode d'una reputazione europea ben meritata, composto com'è di *manichini* in grandezza naturale dai visi scientificamente modellati secondo i caratteri antropologici delle razze rappresentate, e vestiti dei loro costumi nazionali. Il gran museo non potè inviar nulla, ma in questo genere vi sono su una scala minore statuine rappresentanti le varie razze, scrupolosamente esatte. Meglio che qualsiasi descrizione, per quanto esatta e pittorica, queste statuine colpiscono la mente del fanciullo e vi lasciano un'impressione positiva e durevole. Questa collezione fa parte di quel fecondo metodo d'insegnamento a mezzo degli occhi, che i tedeschi chiamano *lezioni delle cose*. La collezione appartiene, come assai altre didattiche, a quel meravigliosamente organato Museo pedagogico di Pietroburgo, del quale specialmente mi duole non potere discorrere alquanto distesamente. Esso possiede 4500 collezioni didattiche, una biblioteca di 13 mila volumi, e costa al

governo 20 milioni annui di lire! Dopo la Mostra del museo, la sezione russa contiene di più notevole gli itinerari dei suoi viaggiatori e la catena di montagne scoperta dal Przewalski, cui egli diede il nome di Marco Polo, nella nuova carta della Russia asiatica e contrade adiacenti.

La Svizzera presenta una completa storia della sua cartografia, rilievi di montagne, strumenti perfetti, e la gran carta della Federazione, del Dufour, che si sta pubblicando anche geologicamente colorata; nella sezione svizzera si ha anche un bel ricordo patriottico: la bandiera che Daniele Manin donò, nel 1848, alla colonia svizzera a Venezia.

Nella sezione greca sono importanti le carte storiche della civiltà greca e delle razze nella penisola balcanica, nonchè la carta isometrica dell'istmo di Corinto, con le indicazioni della apertura d'un canale marittimo concesso al generale Türr.

L'importantissima Mostra egiziana è in buona parte italiana, perchè il principale espositore ne è la Società geografica khediviale, composta quasi interamente di italiani, e ne è principale ornamento la collezione del povero Gessi. Nella collezione etnografica vi sono oggetti di tutte le tribù soggette all'Egitto: così vediamo oggetti dei Fasciowie, dei Dinka, dei Bongo, dei Bari, dei Niam-Niam, cannibali dei Latuka, dei Mazungo, dell'Uniolo e dell'Uganda, come del Kordosan e del Dar Fur; ve ne sono anche dei dominii orientali, delle coste del Mar Rosso, dei Somali e anche dell'Harvar, che fino a pochi anni or sono era il misterioso avamposto della misteriosa Kassa. Nel Kordosan, Harra e Dar Fur si ammirano la ricchezza e la varietà degli ornamenti, e così nei Somali: nelle altre tribù la forma primitiva e selvaggia. Pure importante è la collezione economica dei prodotti dell'Egitto (sale, gomme, piume, rame, caoutchou, ecc.), e veramente preziosa la collezione di fotografie delle città sante dell'islamismo, che sono le prime fedeli immagini di quei paesi terribilmente fanatici, dei pellegrinaggi e dei fedeli oranti prostrati dinanzi alla santa Haaba e ai resti del profeta.

È la prima volta che il Giappone presenta al Congresso internazionale delle scienze geografiche il prodotto de' suoi studii e dei suoi trovati scientifici; poichè alla Mostra d'Anversa esso non figurava affatto, e a Parigi inviò solo poche carte. Ora invece tutti i ministeri hanno inviate speciali collezioni fra le quali specialmente grandi carte del Giappone, e una collezione di avanzi preistorici, recentemente scavati ad Omeri presso Tokio, in Hidatchi e in Hokkaido. È curioso osservare che i tipi preistorici dell'industria umana nel Giappone più assomigliano ai nostri, di quello che ai tipi successivamente svoltisi in quella industriosa regione. Bella è pure una collezione di legnami che dà agio di osservare ingegnosamente racchiusi in gentili quadrettini, il legno, le corteccie, le foglie, i fiori, le frutta di diversi alberi della flora di questo paese così lontano e così progredito.

L'America invece è debolmente rappresentata alla Mostra, poichè anche gli Stati Uniti poco inviarono, essendosi astenuti dall'esporre i dipartimenti: statistico, geologico, topografico; l'osservatorio di marina, la società geografica americana, ecc. La maggior parte degli oggetti esposti appartengono al dicastero della guerra e consistono principalmente in relazioni di lavori topografici e geologici.

Quanto agli altri Stati d'America, dirò solo che sono notevoli: del Chilì, i minerali ricchissimi del deserto d'Atakama, specialmente gli esemplari delle roccie stratificate e plutoniche, e di formazione iurassica, tutti spediti per la prima volta in Europa — dal Brasile, l'antica carta delle coste stampata ad Amsterdam nel 1643, e la rivista dell'*Istituto Historico-Geografico-Ethonografico Brasileiro* — dal Canadà (provincia di Quebec) alcune belle carte indicanti la colonizzazione del territorio — dall'Argentina i rilievi patagonici e l'uranometria — e dalla Venezuela infine un portolano prezioso.

La Mostra geografica internazionale fu sempre affollata di visitatori: gli scienziati la studiarono con passione; la gente colta la osservò con intelligente interesse; il volgo con tanta maggior ammirazione quanto minore ne è la competenza; ed è naturale, poichè se è vero che " il geografo coi suoi studi fornisce un materiale d'incalcolabile valore al naturalista e al geologo, a quelli che si occupano degli studii comparativi della storia naturale dello stesso uomo, " è anche vero che " la geografia nel suo più largo senso, è più popolare di qualunque altro ramo di studii scientifici, imperocchè per quelli che non sono scienziati, la geografia sia il campo delle avventure dei viaggiatori, dei perigli degli arditi marinari, dei trionfi dei missionarii e dei liberatori degli schiavi, dei racconti che riuniscono l'incanto dell'interesse e della novità. "

UMBERTO DALMEDICO.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 26 ottobre.

STAZIONI	Stato del cielo 8 ant.	Stato del mare 8 ant.	TEMPERATURA	
			Massima	Minima
Belluno	3/4 coperto	—	13,9	5,2
Domodossola	3/4 coperto	—	15,6	5,7
Milano	coperto	—	15,0	9,8
Venezia	coperto	calmo	13,7	10,3
Torino	nebbioso	—	14,0	7,8
Parma	nebbioso	—	15,8	7,4
Modena	3/4 coperto	—	15,8	5,2
Genova	coperto	legg. mosso	17,7	12,3
Pesaro	coperto	calmo	17,9	9,6
P. Maurizio	sereno	mosso	17,6	11,2
Firenze	coperto	—	16,6	11,0
Urbino	piovoso	—	14,3	10,0
Ancona	coperto	calmo	17,0	12,5
Livorno	piovoso	calmo	13,4	11,5
C. di Castello	piovoso	—	14,4	6,3
Camerino	piovoso	—	12,3	8,1
Aquila	coperto	—	13,6	7,7
Roma	3/4 coperto	—	17,6	12,5
Foggia	3/4 coperto	—	17,4	11,6
Napoli	coperto	calmo	17,1	13,1
Potenza	1/2 coperto	—	12,7	6,1
Lecce	3/4 coperto	—	20,3	14,8
Cosenza	coperto	—	17,0	10,6
Cagliari	sereno	legg. mosso	23,0	15,0
Catanzaro	coperto	—	16,6	12,2
Reggio Cal.	1/2 coperto	calmo	21,3	16,0
Palermo	1/4 coperto	mosso	20,9	14,4
Caltanissetta	coperto	—	17,5	11,0
P. Empedocle	1/2 coperto	agitato	—	—
Siracusa	3/4 coperto	agitato	22,5	16,5

TELEGRAMMA METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, li 26 ottobre 1881.

Pressione bassa sulla maggior parte d'Europa; minima (742) sulla Russia meridionale. In Italia barometro leggermente salito, però depresso intorno a 752 mill. al N e centro; massima 758 a Malta. Nelle 24 ore pioggia in quasi tutte le stazioni. Stamane cielo coperto o piovoso sul continente, nuvoloso nelle isole; venti del terzo quadrante; freschi solo in Sicilia e nella bassa Italia. Temperatura aumentata ed abbastanza alta. Mare calmo lungo la costa dell'Adriatico, generalmente agitato altrove. Il tempo accenna a migliorare. Ancora qualche pioggia al nord.

Osservatorio del Collegio Romano — 26 ottobre 1881.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m,65.

	8 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	752,3	752,7	752,8	755,3
Termomet. esterno (centigrado)	13,7	19,2	18,8	14,4
Umidità relativa...	93	67	64	88
Umidità assoluta...	10,87	11,00	10,38	10,71
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	NE. 6	W. 5	WSW. 13	SSE. 4
Stato del cielo.......	7. cumuli	5. cumuli	2. cumuli	0. nebbioso

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Massimo = 19,3 C. = R. | Minimo = 12,5 C. = R

Pioggia in 24 ore: mm. 10,5.

Nella notte (25-26) pioggia per mm. 10,3; fra giorno vario con breve pioggia a mezz'ora dopo mezzodì.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA
del dì 27 ottobre 1881.

VALORI	GODIMENTO DAL	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0	1° gennaio 1882	—	—	88 50	88 45	—	—	—	—	—
Detta detta 3 0/0	1° aprile 1882	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860/64	1° ottobre 1881	—	—	—	—	—	—	—	—	92 90
Prestito Romano, Blount	„	—	—	—	—	—	—	—	—	89 85
Detto Rothschild	1° giugno 1881	—	—	—	—	—	—	—	—	96 „
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	1° aprile 1881	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° luglio 1881	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Cointeressata de' Tabacchi	„	500 „	350 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0/0	„	500 „	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita Austriaca	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1° gennaio 1881	1000 „	750 „	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	1° luglio 1881	1000 „	1000 „	—	—	—	—	—	—	1180 „
Banca Generale	„	500 „	250 „	—	—	646 „	643 „	—	—	—
Banca Nazionale Toscana	„	1000 „	700 „	—	—	—	—	—	—	—
Società Gen. di Cred. Mobiliare Italiano	„	500 „	400 „	—	—	—	—	—	—	—
Società Immobiliare	1° ottobre 1881	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Banco di Roma	1° luglio 1881	500 „	250 „	—	—	618 50	617 50	—	—	—
Banca Tiberina	„	250 „	125 „	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito	1° ottobre 1881	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	460 „
Fondiaria (Incendi)	1° gennaio 1881	500 oro	100 oro	—	—	—	—	—	—	—
Idem (Vita)	„	250 oro	125 oro	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia	1° luglio 1881	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	945 „
Obbligazioni detta	„	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Società italiana per condotte d'acqua	„	500 oro	150 oro	—	—	526 „	524 „	—	—	—
Anglo-Romana per l'illuminaz. a Gas	„	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	920 „
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 „	250 „	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Romane	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° luglio 1881	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	470 „
Obbligazioni dette	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde, az. di preferenza	—	250 „	250 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferrovie Sarde nuova emiss. 3 0/0	1° ottobre 1881	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	275 „
Az. Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	—	—	—	—	—	—	—
Gas di Civitavecchia	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Pio Ostiense	—	430 „	430 „	—	—	—	—	—	—	—

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	100 30	100 65	—
Marsiglia	90			
Lione	90			
Londra	90	25 45	25 40	—
Augusta	90	—	—	—
Vienna	90	—	—	—
Trieste	90	—	—	—
Oro, pezzi da 20 lire	—	20 46	20 44	—
Sconto di Banca	—	—	—	—

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0/0 (2° sem. 1881) 90 65, 67 1/2 cont. - 90 70, 65 fine.

Parigi *chèques* 101 85.

Banca Generale 642 50, 643 50, 644 fine.

Banco di Roma 617 50 fine.

Società it. per condotte d'acqua 525 fine.

Il Sindaco: A. PIERI.

Il Deputato di Borsa: F. BIANCHI.

COMUNE DI AREZZO

Prestito comunale

14ª estrazione.

PROSPETTO delle obbligazioni estratte nel dì venti ottobre 1881 pel rimborso in lire italiane **200** col premio di lire italiane **10** ciascuna, in ordine al relativo regolamento 19 novembre 1868.

Numero d'ordine	Numero della obbligazione estratta	Numero d'ordine	Numero della obbligazione estratta	Numero d'ordine	Numero della obbligazione estratta	Numero d'ordine	Numero della obbligazione estratta
1	1268	26	1530	51	188	76	154
2	883	27	107	52	1752	77	1309
3	664	28	277	53	74	78	751
4	70	29	340	54	203	79	956
5	698	30	440	55	31	80	44
6	2050	31	798	56	1053	81	1092
7	1998	32	1272	57	1620	82	113
8	1097	33	1007	58	1123	83	33
9	1172	34	1766	59	1111	84	236
10	1649	35	2224	60	1486	85	926
11	1890	36	254	61	201	86	41
12	1681	37	2058	62	301	87	52
13	761	38	1102	63	1227	88	1247
14	1414	39	725	64	1391	89	1883
15	468	40	320	65	1155	90	278
16	1465	41	577	66	514	91	359
17	2400	42	830	67	34	92	1469
18	2065	43	1005	68	769	93	1852
19	1424	44	666	69	454	94	429
20	1317	45	2167	70	1115	95	482
21	223	46	1693	71	106	96	348
22	600	47	1284	72	2397	97	1048
23	500	48	1816	73	140		
24	1761	49	1625	74	15		
25	638	50	1246	75	2330		

NB. Il relativo pagamento verrà effettuato presso la Cassa comunale alla scadenza del 30 novembre p. v.

Arezzo, li 21 ottobre 1881.

5702 *Il Sindaco*: Cav. avv. A. TANGANELLI.

INTENDENZA DI FINANZA DI TERRA D'OTRANTO

Conferimento di rivendite dei generi di privativa

Avviso di concorso.

Dovendosi provvedere con le norme del R. decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª), al conferimento delle rivendite dei generi di privativa, descritte qui in calce, si avvertono coloro i quali intenderanno concorrervi che dovranno presentare a questa Intendenza, entro tutto il giorno 25 del mese di novembre prossimo, le proprie istanze in carta da bollo da cent. 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di perquisizione, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli di preferenza che potessero militare a loro favore.

Le spese di stampa e d'inserzione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Foglio degli annunzi legali della provincia saranno a carico del concessionario.

N. d'ordine	Numero della rivendita	COMUNE in cui è situata la rivendita	MAGAZZINO a cui è assegnata la rivendita	REDDITO lordo presunto
1	»	Acaia (Vernole)	Lecce	76 69
2	»	Acquarica (Vernole)	Lecce	334 95
3	»	Depressa (Tricase)	Tricase	100 »
4	»	Felline (Alliste)	Gallipoli	84 24
5	4	Francavilla Fontana	Francavilla Fontana	794 90
6	»	Galugnano (S. Donato)	Lecce	84 36
7	12	Lecce	Lecce	795 93
8	1	Maglie	Otranto	100 »
9	»	Marittima (Diso)	Tricase	150 »
10	»	Montesano	Tricase	237 62
11	1	Ostuni	Ostuni	500 »
12	2	Palagiano	Castellaneta	829 63
13	»	Pisignano (Vernole)	Lecce	51 »
14	»	Sanarica	Otranto	117 75
15	»	Cucumula (Minervino)	Otranto	39 65

Lecce, addì 7 ottobre 1881.

5721 *Per l'Intendente*: PANZANO.

DIREZIONE DELLE COSTRUZIONI NAVALI del terzo Dipartimento marittimo

Avviso di provvisorio deliberamento.

Si notifica che nell'incanto pubblico tenutosi nella sala degli incanti, sita in prossimità di questo R. Arsenale, il giorno 22 ottobre corrente anno, giusta l'avviso in data 12 detto, per l'appalto della provvista di

Metri cubi 305 *di legno quercia, per la complessiva somma di lire* 42,760,

venne lo stesso provvisoriamente aggiudicato mediante l'ottenuto maggior ribasso del due e centesimi settantacinque (2 75) per cento, per cui l'importare suddetto si riduce a lire 41,584 10.

Epperciò si reca a pubblica notizia che il periodo dei fatali, ossia il tempo utile per presentare offerte di ribasso non minori del ventesimo sui prezzi risultanti dall'aggiudicazione provvisoria, scade a mezzodì (tempo medio di Roma) del giorno 10 novembre p. v., spirato il qual termine non sarà più accettata offerta qualsiasi.

Le offerte dovranno essere accompagnate dal deposito provvisorio di lire 4300 in numerario od in cartelle del Debito Pubblico al portatore, valutate al corso di Borsa.

Le stesse offerte potranno pure essere presentate al Ministero della Marina, o ad una delle Direzioni delle costruzioni del 1° e 2° Dipartimento Marittimo, purchè in tempo utile per essere fatte pervenire a questa Direzione prima della scadenza dei fatali.

Le condizioni d'appalto sono visibili nell'ufficio di questa Direzione e presso il Ministero della Marina e le due Direzioni predette.

Venezia, li 22 ottobre 1881.

5763 *Il Segretario della Direzione*: G. MORO.

STRADE FERRATE ROMANE

Avviso per la fornitura d'olio d'oliva.

La Società delle Ferrovie Romane volendo procedere all'accollo per la fornitura di chilogr. 55,000 di olio di oliva, di cui chilogr. 30,000 per il magazzino di Firenze e chilogr. 25,000 per il magazzino di Napoli, apre una gara a schede segrete per coloro che credessero concorrere a tale fornitura, da effettuarsi a norma del relativo capitolato in data 25 marzo u. s., il quale è visibile presso la Direzione generale della Società, in Piazza Vecchia di Santa Maria Novella, n. 7, primo piano, e nelle stazioni di Firenze, Livorno, Siena, Foligno, Napoli, Roma, Terni e Ancona.

Le offerte potranno esser fatte per la quantità totale di ogni magazzino o per lotti di almeno 10,000 chilogrammi. Esse offerte dovranno pervenire, con lettera d'accompagnamento, alla Direzione generale suddetta, in Firenze, non più tardi delle ore 12 meridiane del dì 8 novembre p. v. Sulla busta contenente l'offerta dovrà esservi l'indicazione:

Offerta per fornitura d'olio d'oliva.

L'apertura delle offerte sarà fatta dal Comitato di sorveglianza della Società, il quale si riserva di scegliere quella o quelle che gli sembreranno migliori ed anche di non accettarne veruna, qualora non le giudichi convenienti. Non sarà tenuto conto delle offerte includenti condizioni diverse da quelle stabilite nel relativo capitolato.

Ogni concorrente, nell'atto della presentazione dell'offerta, dovrà fare nella Cassa sociale un deposito di lire 15 di rendita del consolidato italiano per ogni 10,000 chilogrammi d'olio pei quali intende concorrere.

Il prezzo dell'olio dovrà essere scritto in tutte lettere e in cifre nella offerta, e questa dovrà pure indicare le stazioni sociali dalle quali si domanda di spedire l'olio a forma dell'art. 3 del capitolato.

Firenze, 21 ottobre 1881.

5783 **La Direzione Generale.**

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

Nel giorno 30 novembre 1881, innanzi la seconda sezione del Tribunale civile di Roma, si procederà alla vendita giudiziale del seguente fondo espropriato in danno di Cesare Fossi, ad istanza della Società dei Forni Hoffman in Roma, in persona dei consolidatari commendatore Francesco Grattoni e cavaliere Giovanni Grattoni fratelli:

Casa situata in Roma in via del Muro Nuovo, fra i civici numeri 63, 66, rione XIII, col n. 664 di mappa, composta di sotterranei, del piano terreno e di piani superiori.

Tanto il piano terreno quanto gli altri primi sono divisi ognuno in tre quartieri, due dei quali prospicienti sulla pubblica via, l'altro dalla parte del cortile.

L'incanto verrà aperto sul prezzo di lire 70,645 25.

Roma, 25 ottobre 1881.

5774 Avv. Agostino Scaparro.

AVVISO.

Il presidente del Consiglio notarile distrettuale di Sondrio

Rende noto

Essersi reso vacante nel comune di Traona l'ufficio di notaro, per la cessazione avvenuta dalle sue funzioni del signor notaro traslocato a Calcaterra,

Ed invita

A mente degli articoli 10 della legge 25 luglio, e 25 del relativo regolamento 19 dicembre 1875, chiunque abbia interesse di concorrere a detto ufficio di presentare nel termine di giorni quaranta prossimi la domanda al Consiglio notarile del distretto, munita dei documenti necessari a corredo nel modo prescritto dall'articolo 27 del regolamento accennato.

Sondrio, addì 17 ottobre 1881.

5781 Il presidente: Sala.

MUNICIPIO DI BOLOGNA

NUOVO ESPERIMENTO D'ASTA PUBBLICA per la vendita della villa Baruzzi nei suburbi di Bologna.

In adempimento della volontà espressa dal benemerito prof. comm. Cincinnato Baruzzi, nel suo testamento olografo del 5 aprile 1878, municipio di Bologna, erede del medesimo, in unione e coll'approvazione dei signori esecutori testamentari, ha determinato che si proceda alla vendita mediante pubblica asta della villa Baruzzi, che verrà più oltre descritta.

Egli è perciò che il sindaco annunzia che, essendo andato deserto il primo esperimento, che ebbe luogo nel giorno cinque del corrente ottobre, nel giorno di giovedì diciassette (17) novembre p. v., ad un'ora pom. precisa, avanti allo assessore all'uopo da lui delegato, nella residenza municipale, in questo palazzo, posto nella piazza Vittorio Emanuele II, num. 6, col ministero del signor dott. Giuseppe Verardini, pubblico notaio, si procederà ad un nuovo incanto per la vendita della suddetta villa in un sol lotto, ed alle condizioni infraindicate.

DESCRIZIONE DELLA VILLA.

La villa Baruzziana è situata in prospetto del centro della città fuori di Porta D'Azeglio, ed occupa fino a mezza costa il monte detto dell'Osservanza; da essa si domina l'intera città, l'orizzonte della fertile pianura, e la catena degli amenissimi colli cosparsi di ville, che dal lato di mezzogiorno la fronteggiano. Vi si accede tanto dalla parte della via esterna D'Azeglio alla distanza di metri 200 circa dalla porta omonima, quanto per l'altra di circonvallazione che mette alla porta di Saragozza alla distanza di mezzo chilometro circa.

È marcata in catasto colli numeri 846, 847, 848, 849, 850, 844, 845, 855, 856, 857, 818, 842|894, 843|896, 842, 843 pel rustico, e colli numeri 857, 1125 corrispondenti al rustico, 856, 847, 846, 895 corrispondenti alli numeri 842|894, 843|896, 1138 e 1140 corrispondenti al num. 849; confina in corpo con la via dell'Osservanza, colla proprietà Minghetti cav. Marco, eredi di Guglielmo Weller, Sarti dott. Ermocrate, Zambrini cav. Francesco, Merlani Pantaleone, Ferlini ing. Cleto, Bosi professore Federico, e Gozzi dottor Ignazio, e forse altri, ecc.

Misura una superficie di ettari 11 66 10, pari a bolognesi tornature 56 0 07 29, investita in poca parte a prato e cereali, e pel restante a sponde imboschite d'acacia, pioppi ed altre piante; contiene una comoda strada carrozzabile, copiosi viali, ed accorciatoie con gradinate di macigno dal piano all'erta principale.

Numera sei corpi di fabbricati diversi come in appresso:

Nell'altipiano principale, ad un'elevazione di circa metri 64:

1. Palazzo di quattro piani, con cantine e ghiacciaia, vaste sale, la più grande delle quali, da ballo, in graziosa forma di anfiteatro, e al piano superiore due terrazzi di amenissimo prospetto.

2. Grande caseggiato con sei appartamenti affittabili ed altro pressochè compiuto, aventi tutti separati ingressi, abitazione del colono, stalla pei bovini, scuderia e rimessa.

NB. Questi fabbricati hanno nelle loro adiacenze tre cisterne con pompe, una delle quali vastissima, ed un grande serbatoio d'acqua per gli usi domestici; il prato padronale è fornito di viali di pini, giardino e vasto terrazzo che prospetta tutta la città e pianura.

Nelle seguenti altre località:

3. Casa di villeggiatura affittabile a tre piani, ad una elevazione di circa metri 54, attigua alla via dell'Osservanza, avente cantina, legnaia, cisterna con pompa, abitazione pel custode ed altri accessori.

Si avverte che il proprietario confinante affaccia la pretesa che si debbano chiudere alcune finestre che secondo lui irregolarmente furono aperte dal prof. Baruzzi.

4. Casino a due piani dal lato della via D'Azeglio alla scesa del Colle, avente ingresso al principio dell'erta dalla via dell'Osservanza, con giardino, pozzo di sorgiva ed accessori.

5. Casa di villeggiatura pure alla scesa del Colle, alla quale si accede per la via di circonvallazione fra Porta D'Azeglio e quella di Saragozza, con pozzo di sorgiva, cantina e granai, giardino, belvedere ed altri annessi.

6. Piccolo fabbricato annesso, pozzo di sorgiva, stalla e rimessa, abitazione pel custode, e piccolo appartamento affittabile.

Condizioni della vendita.

1. La villa sarà venduta con tutte le sue aderenze e pertinenze, cogli usi, i diritti e le servitù tanto attive che passive, se e come possono essere inerenti alla medesima.

2. La vendita sarà eseguita a corpo e non a misura, e come la villa attualmente trovasi posseduta dal Municipio, senza che questo possa mai essere tenuto garante e responsabile per qualsivoglia errore o mancanza nella superficie ed estensione dichiarate, o nella descrizione eseguitane.

3. Nella vendita sono compresi gli effetti mobili esistenti nel palazzo principale, e perciò anche i busti e le statue in gesso che servono di decorazione alle sale, il tutto descritto in apposita nota.

4. L'asta sarà tenuta a sistema di estinzione di candela vergine, e colle norme prescritte dal regolamento per l'esecuzione della legge sull'Amministrazione del Patrimonio e sulla Contabilità generale dello Stato approvato col R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852.

5. L'incanto sarà aperto sul prezzo di italiane lire centoquarantaquattromila (144,000).

6. Nessuno sarà ammesso ad offrire se non abbia la perfetta capacità giuridica di potersi obbligare, e se prima non avrà depositato nella Cassa comunale in valuta legale od anche in cartelle del Debito Pubblico, del Credito Fondiario o del Prestito di questo comune, al portatore e al corso di Borsa del giorno antecedente, il decimo del prezzo d'incanto, e cioè lire 14,400 (quattordicimila quattrocento).

7. Ciascun offerente dovrà pure avere depositato nella detta Cassa l'ammontare presunto delle spese, che in via approssimativa si fissa in lire 10,000 (diecimila).

8. Non saranno ammesse offerte inferiori alle lire 100 (cento).

9. Dal giorno della delibera definitiva il deliberatario andrà in possesso della villa acquistata, e farà sue le rendite sì naturali che civili, come per conseguenza saranno da detto giorno a suo carico le contribuzioni tanto dirette che indirette, ordinarie che straordinarie, delle quali sia o possa essere gravata la villa stessa.

Dovrà però rispettare i contratti di locazione ora legalmente in corso.

10. Sarà in facoltà del deliberatario di pagare l'intero prezzo all'atto della delibera definitiva; oppure dovrà in quel giorno pagare almeno la somma di lire 50,000 (cinquantamila) e il rimanente entro il termine che egli fisserà, non maggiore però di cinque anni, ed in rate annuali eguali scadibili dal giorno stesso della delibera.

I pagamenti dovranno essere fatti in valuta legale avente corso in questa piazza, e caso che il deliberatario paghi soltanto parte del prezzo all'atto della delibera, dovrà corrispondere sul residuo il frutto del 5 (cinque) per cento ed anno.

11. Saranno a carico del deliberatario tutte le spese dell'incanto da questo avviso fino alla delibera definitiva eseguita e compiuta con tutte le formalità di legge; e quindi tutte quelle della prima aggiudicazione, dell'esperimento di vigesima e di ultima delibera, della tassa di registro, di voltura, di trascrizione, dell'ipoteca legale nel caso che egli preferisca pagare soltanto parte del prezzo, e di quant'altro possa essere relativo e dipendente alla delibera stessa, compresi ben inteso gli onorari dovuti al notaio.

Ove il deliberatario desiderasse stipulare anche con rogito notarile la ratifica dell'acquisto, il Municipio vi si presterà, però sempre a totali spese del deliberatario stesso.

12. Il Municipio, quale erede Baruzzi, garantisce la legittima provenienza e la piena libertà della villa posta all'incanto.

13. Il termine utile per presentare l'offerta di aumento non inferiore al ventesimo sul prezzo della prima aggiudicazione scadrà il giorno di sabato 10 (dieci) dicembre venturo, ad un'ora pomeridiana precisa.

L'offerta sarà scritta in carta da bollo da lire 1 20 e presentata all'ufficio di segreteria del Municipio.

14. Per tutto quanto non è stabilito nelle presenti condizioni e non è in opposizione ad esse, si osserverà il disposto di legge.

NB. Sono depositati in segreteria del Municipio affinchè ogni aspirante possa esaminarli:

1. Le piante della villa e suoi fabbricati.
2. La nota dei mobili, dei busti e delle statue in gesso che si trovano nel palazzo e che sono compresi nella vendita, come alla terza delle condizioni surriportate.
3. I documenti che giustificano la legittima provenienza e la libertà della villa.

Verrà il tutto consegnato al deliberatario all'atto della delibera definitiva.

Gli aspiranti infine potranno liberamente visitare la villa, ritirando il relativo permesso dalla segreteria.

Dalla Residenza, li 22 ottobre 1881.

5745 *Il Sindaco*: TACCONI.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
della Divisione di Bari (17ª)

Avviso di provvisorio deliberamento.

A tenore dell'articolo 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, si notifica, che l'appalto di cui nell'avviso d'asta, n. 17, delli 18 ottobre volgente, per la provvista e distribuzione del PANE alle truppe nella Divisione militare di Bari pel 1882, è stato, in incanto d'oggi, provvisoriamente deliberato col ribasso di lire 8 per ogni cento lire, offerto sul prezzo di lire 0 25, stabilito a base per ogni razione di grammi 735.

Viene pertanto avvertito il pubblico che il termine utile (fatali) prestabilito a giorni otto, per presentare offerta di ribasso, non inferiore al ventesimo, scade alle ore due pomeridiane (tempo medio di Roma) del 2 novembre prossimo venturo.

Chiunque intenda fare la suindicata diminuzione del ventesimo dovrà accompagnare l'offerta colla fede dell'eseguito deposito provvisorio della cauzione prescritta col succitato avviso d'asta in lire 9000, ed uniformarsi a tutte le condizioni enunciate nell'avviso stesso.

Bari, li 25 ottobre 1881.

Per detta Direzione
Il Capitano Commissario: T. MILLO.

5795

N. 257.

Ministero dei Lavori Pubblici

SEGRETARIATO GENERALE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antim. di martedì 15 novembre p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al segretario generale, si addiverrà, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla generale sistemazione a giardino delle due aree sulla via Cernaia, di fronte al nuovo palazzo delle Finanze, compresa la costruzione di un muro a sostegno del terrapieno dell'area demaniale a ridosso del chiostro e celle della Certosa, per la presunta somma, soggetta a ribasso di asta, di lire 20,570.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quegli che risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 28 maggio 1880, visibili assieme alle altre carte del progetto nell'ufficio contratti di questo Ministero.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta nel termine di mesi sei.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una Cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire all'incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e la capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 1000, ed in lire 2250 quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 15 successivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 24 ottobre 1881.

5776 *Il Caposezione:* M. FRIGERI.

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE della Legione Allievi Carabinieri Reali

AVVISO D'ASTA per la provvista annuale del Foraggio.

(SECONDA PROVA)

Si notifica che nel giorno 9 novembre p. v., alle ore 3 pomeridiane, si procederà in Torino, nel locale dell'ex-cittadella, avanti il signor comandante la Legione, pubblici incanti, mediante partiti segreti, per l'appalto in un lotto dei generi che compongono la razione foraggio pei quadrupedi appartenenti od attinenti alla Legione stessa.

La cauzione per adire all'appalto è stabilita nella somma di lire 10,000.

L'impresa avrà principio col 1° gennaio 1882 e terminerà con tutto il mese di dicembre stesso anno.

Essa sarà retta da capitoli generali e parziali, che faranno poi parte integrante del contratto, e che sono visibili presso questa Legione e presso quelle territoriali dell'arma in Bologna, Firenze, Milano, Piacenza e Verona.

Gli accorrenti all'incanto per essere ammessi a far partito dovranno fare, presso la Cassa della Legione suddetta o presso le altre succitate, il deposito provvisorio della somma come sovra stabilita per cauzione, quale deposito sarà poi per il deliberatario ritenuto come cauzione definitiva presso la suddetta Legione.

I depositi presso questa Legione si ricevono in tutti i giorni non festivi dalle ore 9 alle 11 antimeridiane, ed inoltre pel giorno 9 novembre fino all'ora stabilita per l'apertura dell'asta.

Se i depositi fossero fatti con cartelle del Debito Pubblico, siffatti titoli saranno accettati per il solo valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verranno depositati.

Le offerte dovranno essere incondizionate, firmate, suggellate, scritte su carta con bollo ordinario da una lira, ed indicare chiaramente il prezzo della razione foraggio in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta stessa, da pronunciarsi, seduta stante, dall'autorità presiedente l'asta.

Tali offerte dovranno contenere la precisa specificazione dei prezzi che si esibiscono per il fieno, per l'avena e per la paglia da lettiera, col calcolo del costo della razione foraggio ragguagliato nel modo seguente:

" Fieno per ogni miriagramma L. ...., avena per ogni miriagramma L. ...., paglia da lettiera per ogni miriagramma L. ....; ai quali prezzi ragguagliando la razione a chilogrammi 6 fieno che importano L. ...., chilogrammi 3 avena che importano L. ...., chilogrammi 4 paglia da lettiera che importano L. ...., danno in totale il costo della razione in L. .... "

I prezzi dei generi che l'impresa è tenuta a somministrare, ove la Legione allievi carabinieri ne faccia richiesta, a senso dell'art. 8 dei capitoli speciali, sono i seguenti:

La crusca . . . . L. 1 40 il miriagr.	La segale in grana L. 2	il miriagr.
La farina di segale „ 2 30 id.	L'orzo in grana . . „ 2 25	id.
La farina d'orzo . . „ 2 50 id.		

Tali prezzi sono invariabili e senza ribasso.

Gli offerenti che credessero farsi rappresentare dovranno munire i loro mandatari di procura speciale, la quale, in originale od in copia autentica, verrà presentata coll'offerta per essere unita agli atti d'appalto.

Il deliberamento seguirà a favore di colui il quale nel suo partito avrà offerto di assumersi la fornitura a prezzo maggiormente inferiore, o pari almeno al prezzo della razione stabilito in una scheda suggellata e posta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il tempo utile (fatali) per ribasso non minore del ventesimo sul prezzo di provvisoria aggiudicazione è stabilito a giorni quindici, a decorrere dall'ora una pomeridiana (tempo medio di Roma) del giorno in cui seguirà la provvisoria aggiudicazione dell'impresa (scadenza 24 novembre p. v.).

Gli aspiranti all'impresa potranno presentare i loro partiti alle Legioni territoriali precitate, avvertendo però che di detti partiti ne sarà tenuto conto solo quando pervengano a questa Legione prima che sia aperto l'incanto, e consti ufficialmente dell'effettuato deposito.

Le ricevute dei depositi fatti presso le Legioni territoriali delegate devono essere presentate distintamente dalle offerte.

Le offerte per telegramma non saranno ammesse.

Le spese di stampa, d'inserzione, di registro, e tutte le altre inerenti allo incanto ed alla stipulazione del contratto, saranno a carico del deliberatario.

Dato a Torino, addì 23 ottobre 1881.

5785 *Il Direttore dei conti:* CANIS.

CITTÀ DI GENOVA

Ufficio di Edilità e Lavori Pubblici

AVVISO D'ASTA.

Si rende noto al pubblico che il giorno 23 novembre prossimo venturo, all'ora una pomeridiana, avrà luogo in una delle sale del palazzo civico, nanti l'assessore anziano, col mezzo dei partiti segreti, il primo incanto per l'appalto della

Manutenzione per cinque anni delle pavimentazioni stradali, condotti, chiaviche e lavori accessorii, per l'annua somma presunta in lire 100,000.

I concorrenti a far partito dovranno:

1. Fare inscrivere nella segreteria del comune, un giorno prima di quello fissato per l'incanto, il loro nome, cognome, patria e qualità, e deporvi i certificati comprovanti la loro capacità;

2. Depositare nella Tesoreria civica lire 14,000 a garanzia del contratto e lire 4000 a mani del segretario per le spese d'incanto, tassa di registro ed altre relative; queste somme verranno restituite ultimato l'incanto; quelle però dell'aggiudicatario continueranno a rimaner depositate in garanzia del contratto.

Le schede di offerta scritte su carta da bollo inferiore ad una lira e quelle condizionate saranno tenute come nulle.

Le offerte dovranno essere formulate in base ad un tanto per cento di ribasso sull'ammontare dell'appalto.

L'aggiudicazione avrà luogo a favore del migliore offerente, purchè il ribasso offerto sia superiore o almeno eguale a quello portato dalla scheda dell'Amministrazione, a termini dell'art. 92 del regolamento 4 settembre 1870 per l'esecuzione della legge sulla Contabilità generale dello Stato; ma non sarà definitiva se non nel caso in cui nel termine di 15 giorni successivi non abbia avuto luogo il ribasso del ventesimo.

I fatali per detto ribasso del ventesimo spireranno il giorno nove dicembre prossimo venturo, a mezzodì. Verificandosi questo ribasso si procederà ad un nuovo definitivo incanto co l'estinzione dei lumi, di cui sarà avvertito il pubblico con apposito manifesto.

Le condizioni di appalto sono visibili a chiunque nel civico ufficio dei lavori pubblici in tutti i giorni non festivi, dalle ore 10 del mattino alle ore 4 pomeridiane.

Genova, li 21 ottobre 1881.

5727 *Pel Segretario del Municipio:* CORSI.

Società Italiana per le Strade Ferrate Meridionali

40ª SETTIMANA. — Dal 1° al 7 ottobre 1881

5640

PROSPETTO DEI PRODOTTI

RETE ADRIATICO-TIRRENA.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli e cani	Grande velocità	Piccola velocità	Introiti diversi	TOTALE	Media dei chilometri esercitati	Prodotti per chilometro
				Prodotti della Settimana.				
1881	240,398 63	9,457 57	61,288 21	199,787 31	9,820 00	520,701 72	1,460 00	356 65
1880	250,368 60	6,764 75	57,661 20	251,960 80	3,280 00	570,035 35	1,446 00	394 22
Differenze 1881	— 9,969 97	+ 2,692 82	+ 3,577 01	— 52,173 49	+ 6,540 00	— 49,333 63	+ 14 00	— 37 57
				Dal 1° Gennaio.				
1881	8 301,822 99	254,676 09	2,152,349 44	7,846,452 81	156,215 30	18,711,516 63	1,447 85	12,923 66
1880	7,931,578 13	246,273 03	1,928,833 95	7,314,536 02	126,039 96	17,547,261 09	1,446 00	12,135 04
Differenze 1881	+ 370,244 86	+ 8,403 06	+ 223,515 49	+ 531,916 79	+ 30,175 34	+1,164,255 54	+ 1 85	+ 788 62

RETE CALABRO-SICULA.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli e cani	Grande velocità	Piccola velocità	Introiti diversi	TOTALE	Media dei chilometri esercitati	Prodotti per chilometro
				Prodotti della Settimana.				
1881	117,914 48	2,901 47	14,867 38	111,965 95	3,488 37	251,137 65	1,324 00	189 68
1880	83,162 80	1,954 45	12,159 85	92,796 90	5,317 05	195,391 05	1,192 00	163 92
Differenze 1881	+ 34,751 68	+ 947 02	+ 2,707 53	+ 19,169 05	— 1,828 68	+ 55,746 60	+ 132 00	+ 25 76
				Dal 1° Gennaio.				
1881	4,109,616 31	109,586 45	632,111 26	3,360,895 40	241,581 24	8,453,790 66	1,293 43	6,535 95
1880	3,016,706 67	70,604 55	433,835 06	2,941,925 69	380,340 49	6,843,412 46	1,171 04	5,843 88
Differenze 1881	+1,092,909 64	+ 38,981 90	+ 198,276 20	+ 418,969 71	— 138,759 25	+1,610,378 20	+ 122 39	+ 692 07

Il 15 settembre venne aperto il tronco Magazzinazzo-Marianopoli di chilometri 17.

TRIBUNALE CIVILE DI ROMA.

Ad istanza del signor Luigi Venturi Vagnuzzi, domiciliato elettivamente presso il suo procuratore signor avvocato Antonio Di Rosa,

Io sottoscritto usciere ho citato i signori don Pietro ed Odoardo Fancelli, a senso dell'articolo 141 del Codice di procedura civile, a comparire innanzi il sullodato Tribunale nella udienza fissata con decreto presidenziale in data venticinque novembre prossimo, 2ª sezione, per sentirsi condannare solidalmente all'altra citata Fancelli Speranza, quali eredi del fu Giuseppe Fancelli, al pagamento di lire quattromila duecentottantanove e centesimi trentasei (L. 4289 36), dovute in quanto a lire 3762 50 restituzione di mutuo, quanto a lire 112 86 interessi a tutto tredici ottobre corrente, e lire 414 rimborso ricchezza mobile, ed agli interessi convenzionali del sei per cento sulla sorte, ed a quelli legali sulla somma degli interessi e del rimborso di ricchezza mobile, con sentenza eseguibile provvisoriamente nonostante appello, con la condanna alle spese, ecc.

Roma, 22 ottobre 1881.

5775 L'usciere FILIPPO MERCATALI.

Cassa di Risparmio in Roma.

(1ª diffidazione).

Il signor Filippo-Biagio Vicedomini, intestatario del libretto numero 9220, Serie 7ª, e proprietario del libretto numero 3608, Serie 12ª, intestato a Vicedomini Guglielma, ha diffidata la Cassa suddetta di non rimborsare il contenuto delli suddetti libretti ad altri, asserendo di averli smarriti.

Ond'è che la Cassa, a forma dei suoi regolamenti, avverte l'attuale qualunque possessore dei medesimi libretti, che, non presentandosi nel termine di mesi sei dal giorno presente, li riterrà per annullati ed altri ne sostituirà con gli stessi nomi e cognomi a favore del sopranominato diffidante.

Li 25 ottobre 1881. 6772

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

Con atto di revoca a rogito del sottoscritto notaro alla residenza di Roccaverano, in data 9 settembre 1881, registrato a Spigno Monferrato il giorno stesso al num. 379, li coniugi Barbero Giovanni fu Pietro e Barbero Caterina fu Carlo, residenti a Roccaverano, revocavano la procura generale passata in capo al loro figlio Barbero Pietro con atto Brofferio 13 settembre 1880. Con diffidamento che li atti che fossero fatti dal mandatario nel loro interesse devono ritenersi come nulli e di nessun valore.

Roccaverano, li 27 settembre 1881.

5764 GIUSEPPE ANT. GRASSI notaro.

CAMERANO NATALE, Gerente.

ROMA, Tipografia EREDI BOTTA.